

## Un impero sorto non dalle manovre parlamentari, ma «nei tuoni dell'assedio»

da A. Hitler, *La mia battaglia*, trad. di B. Revel, Milano, Bompiani, 1941

*Gli storici tedeschi dell'Ottocento, affascinati dai risultati della politica di Bismarck, non si curarono di riflettere sul modo con cui tali risultati erano stati ottenuti. Lo stesso impetuoso sviluppo della potenza tedesca imponeva silenzio ad ogni critica. Fu solo la cocente sconfitta della prima guerra mondiale a rimettere in discussione, al di là del modo con cui l'unificazione si era compiuta, le strutture stesse dell'edificio bismarckiano. Ma questa revisione non durò a lungo; l'avvento del nazionalsocialismo al potere (1933) impedì l'approfondimento della genesi antiliberal e antidemocratica dell'impero tedesco. Il nazismo si presentò come l'erede legittimo dell'impero travolto nel 1918 «per la doppiezza degli Ebrei e l'organizzazione dei marxisti», che avevano minato dal di dentro la nazione. Si legga in proposito l'esaltazione che di Bismarck fa Adolf Hitler, il dittatore della Germania nazista, nel suo Mein Kampf («La mia battaglia») (1925-'27), il manifesto teorico-pratico del nazionalsocialismo.*

Dopo un corteo trionfale di vittorie incomparabili, era sorto, come premio di quegli eroismi, un impero pei figli e pei nipoti. Coscienti o meno, non importa, i Tedeschi avevano tutti il sentimento che questo impero, che non doveva la sua esistenza alle manovre delle fazioni parlamentari, si alzasse insolitamente al di sopra degli altri Stati, proprio per la sua nobile fondazione: che questa era avvenuta nei tuoni dell'assedio, come solenne affermazione di una volontà comune: che i Tedeschi, principi e popoli, eran decisi ad essere, in avvenire, un Impero, innalzandone come simbolo, una nuova volta, la corona imperiale. Né la cosa era capitata così, in seguito a una pugnalata alle spalle; non era-

no disertori e imboscati, i fondatori dell'impero di Bismarck, ma i reggimenti del fronte. Questa nascita unica, questo battesimo del fuoco, circondavano il *Reich* coll'alone della gloria storica, quale solo i più antichi Stati, e raramente, avevano avuto in sorte.